**Da:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante [mailto:lambient@alice.it]
**Inviato:** domenica 8 settembre 2013 19.05
**A:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante
**Oggetto:** Comunicato - offshore - quattordicesimo comunicato (conclusivo)

AI SIG. GIORNALISTI,

Anche l'edizione 2013 degli OFFSHORE sul lago Maggiore si è chiusa, e si apre il tempo delle verifiche e delle controproposte.

E' stato un successo di pubblico? A questa domanda si può rispondere soltanto con un confronto tra le attese e i risultati raggiunti. Quante persone sono normalmente presenti, a Stresa e ad Arona, in un we di settembre? Quante persone erano presenti in questi due we di manifestazione? Quante di queste sono giunte perché attratte dall'evento? Naturalmente ci aspettiamo che i sindaci siano in grado di darci numeri certi e metodi di calcolo utilizzati (non sono validi aggettivi generici tipo "tante" o "tantissime" persone, di fronte alla concessione di uno specchio d'acqua incantato, com'è quello del lago Maggiore). Non è da escludere che, a conti fatti, non siano stati gli offshore a richiamare il pubblico, ma sia invece il solito pubblico di Arona con il suo flusso turistico ad essere servito all'evento.

E' stato un successo economico immediato? Intendiamo con questa domanda chiedere se i bar, i ristoranti, gli alberghi hanno lavorato più che in altri we di settembre, e quanto. E naturalmente vorremmo sapere con quali strumenti di monitoraggio scientifico si sono ottenuti i dati. Ci risulta, peraltro, che i Comuni non abbiano intascato un euro dal loro affanno, neppure per il plateatico, ma speriamo di essere smentiti.

Ci sarà un ritorno di immagine ed economico futuro? A questa domanda potrebbe già rispondere il sindaco di Stresa, che, in occasione delle precedenti edizioni, aveva millantato (e mai dimostrato) fantastilioni di ritorno turistico dalle gare. Forse però quest'anno i due sindaci si sono attrezzati e, temendo le nostre domande, hanno dato incarico ad un'agenzia di marketing qualificata, di cui hanno approvato il piano di indagine proiettato negli anni a venire. Aspettiamo risposte. Come abitanti del lago Maggiore abbiamo il diritto di sapere per quanti precisi denari esso è stato venduto.

Quante e quali reti televisive, nazionali ed estere, hanno seguito gli eventi e li hanno inseriti nei loro palinsesti? Come per le altre domande, i sindaci o l'agenzia incaricata ci forniranno gentilmente gli elenchi e gli orari di diffusione delle immagini. Per le proiezioni sugli aerei arabi delle immagini nostrane, possiamo accontentarci per ora del piano predisposto (ore e giorni), salvo conferme successive. La nostra insistenza, lo si capisce, deriva dalla valorizzazione del bene sconfinato che abbiamo concesso.

Come hanno reagito al sequestro del lungolago e al godimento delle sue rive, e ai rumori assordanti dei bolidi e degli elicotteri i cittadini di Stresa e di Arona, intendendo la maggioranza di essi, cioè coloro che non hanno ricavato altro che disagi dagli offshore? Tutto tranquillo? Tutti felici? E' stato sondato l'umore? Con quali strumenti di ricerca? Con quali risultati statistici?

Ha avuto successo la gara di pittura tra i giovanissimi? Quante opere sono state presentate alla giuria (da chi era composta?), quali le età rappresentate? Era stato consultato un pool di pedagoghi esperti, prima di coinvolgere le giovani generazioni? Oppure si è sentito il parere degli insegnanti, che sempre più e sempre meglio spiegano i valori fondanti dell'ecologia e del rispetto del territorio? Se sì, quali insegnanti o pedagoghi?

Ovviamente un dimostrato successo economico e d'immagine degli offshore non modificherà la nostra convinzione che si tratti di eventi inadatti, sguaiati, da sostituire con ben altre iniziative e qualificazioni del territorio, ma almeno ci consolerà la certezza di essere nelle mani di chi sa bene quello che vuole, e si affanna a raggiungere i suoi obiettivi senza cialtronerie.

Amelia Alberti, presidente
IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente
Associazione onlus di volontariato
Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania
www.legambienteverbano.com
www.ilcentrodelsole.org
tel 0323 586528
cell 335 5457273

Anche in nome e per conto delle seguenti associazioni:

Gli Amici del lago
Arona Nostra
Italia Nostra VCO
Registro delle Barche Solari

**Da:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante [mailto:lambient@alice.it]
**Inviato:** lunedì 2 settembre 2013 23.15
**Oggetto:** Comunicato - offshore - tredicesimo comunicato

AI SIG. GIORNALISTI

Esauriti senza strepitosi entusiasmi i festeggiamenti per l'offshore di Stresa, ci aspettano per il prossimo week-end quelli di Arona, dove verranno riproposti con modalità ripetitiva i giri vorticosi di bolidi rombanti, per un divertimento assurdo, estraneo alle considerazioni più moderne sul modo di godere del tempo libero e nel contempo di superare la crisi ambientale e quella economica, che continuano a mostrare i denti. Molto più divertente, compatibile e veramente partecipata da persone vere, è stata la traversata a nuoto Arona-Angera e ritorno di domenica scorsa, dove centinaia di nuotatori erano accompagnati e incoraggiati da barche, canoe e persino da un catamarano fotovoltaico, che non aveva niente da invidiare ai catamarani degli offshore: meno veloce, certamente, ma silenzioso e a zero emissioni, e con un carburante specialissimo a costo zero garantito, il sole. Altrettanto divertente e a consumo e inquinamento zero, le due regate veliche che si svolgeranno nel week-end del 14-15 settembre a Dormelletto, in particolare la Junior Cup con circa 50 ragazzini dagli 8 ai 14 anni impegnati in una regata della Federazione della Vela. Queste sono le iniziative che ci piacciono, e che non turbano i naturali cicli del lago. Che c'azzecca, infatti, il lago Maggiore con Dubai, i suoi sceicchi, gli emiri, le città fantasma sorte con i loro improbabili grattacieli sulla sabbia del deserto grazie agli sconfinati giacimenti di petrolio, che hanno dato ricchezza a pochi e lasciato misera la popolazione? Perché dobbiamo desiderare questi assurdi gemellaggi, nella speranza ogni volta frustrata che qualche bava di ricchezza rimanga appiccicata anche a noi? E, se – per assurdo - un monitoraggio scientifico delle ricadute economiche dall'evento dimostrasse fondata questa illusione, smentendo il nostro scetticismo, che cosa dovremmo fare, secondo i due sindaci illuminati? Trasformare il nostro meraviglioso catino di iridescenze celesti in una pista sempre disponibile per gare adrenaliniche? Impedire l'accesso al lago di bagnanti e canoisti, per non vederli falciati dalle eliche e ammorbati dai tubi di scarico? Concedere per sempre i nostri lungolago ai container degli organizzatori, togliendone l'uso al passeggio e alle chiacchiere? No di certo, non lo permetteremo. Si impegnino piuttosto a ripensare tutta la navigazione sui laghi, dando più spazio e valore ai mezzi meno inquinanti, a cominciare, ad esempio, dai battelli, i cui motori hanno sicuramente bisogno di una buona revisione, o dismissione, visti il colore e il puzzo dei loro sbuffi di scarico. Un ambiente accogliente, gemellato con i laghi e i luoghi più belli del mondo, può trasformarsi nella vera fonte di benessere permanente per la popolazione del nostro territorio. Che i nostri sindaci si informino sugli studi d'area più attuali, e lascino perdere le sguaiataggini degli offshore.

Amelia Alberti, presidente
IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente
Associazione onlus di volontariato
Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania
www.legambienteverbano.com
www.ilcentrodelsole.org
tel 0323 586528
cell 335 5457273

Anche in nome e per conto delle seguenti associazioni:

Gli Amici del lago
Arona Nostra
Italia Nostra VCO
Registro delle Barche Solari

**Da:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante [mailto:lambient@alice.it]
**Inviato:** giovedì 29 agosto 2013 15.43
**Oggetto:** Comunicato - offshore - dodicesimo comunicato

AI SIG. GIORNALISTI

Avrei potuto chiedere a Luca Mercalli, meteorologo e comunicatore, di scrivere qualche riga autorevole di commento alle manifestazioni OFFSHORE sul lago Maggiore, che ci attendono nei prossimi due we, ma, rileggendo il suo commento di tre anni fa, mi sono accorta della sua perfetta attualità. Lo ripropongo, quindi, ai vostri lettori tal quale

Tutto il mondo parla di sostenibilità ambientale, di riduzione delle emissioni inquinanti, di efficienza energetica, di sobrietà nei consumi.
Sono gli ineludibili e urgenti temi strategici del nostro presente e del nostro futuro.
In questo contesto chiediamoci se è un valore sfrecciare sulle acque del Verbano a 250 km orari, con imbarcazioni da quasi 5 tonnellate dotate di due propulsori da oltre 8000 cc di cilindrata.
Chiediamoci se questa gara "altamente competitiva" non va nella direzione sbagliata, fuori dai tempi, inculcando nelle persone un immaginario nel quale la rappresentazione più "glamour" della modernità continua a essere la potenza fine a se stessa. Grandi potenze e alte velocità per arrivare dove? E usando tra l'altro i muscoli del petrolio!
Chiediamoci se in questo punto di svolta così delicato per l'intera Umanità, "adrenalina e passione" invece che essere messe al servizio del banale ed effimero spettacolo della velocità, non debbano invece essere impiegate come combustibile per il pensiero, in un immane sforzo corale volto a cambiare radicalmente il paradigma corrente: domani non sarà glamour chi avrà tanti cavalli sotto il proprio deretano, ma chi riuscirà a garantirsi una dignitosa qualità della vita utilizzando la minor quantità possibile di risorse planetarie.
Riusciremo a capire in tempo che la nostra salvezza non sta nel grosso e potente bensì nel piccolo ed efficiente?
A quando una grande gara di barche a energia solare anche sul Verbano?
LUCA MERCALLI
21/09/2010

Amelia Alberti, presidente
IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente
Associazione onlus di volontariato
Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania
www.legambienteverbano.com
www.ilcentrodelsole.org
tel 0323 586528
cell 335 5457273

Anche in nome e per conto delle seguenti associazioni:

Gli Amici del lago
Arona Nostra
Italia Nostra VCO
Registro delle Barche Solari

**Da:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante [mailto:lambient@alice.it]
**Inviato:** lunedì 26 agosto 2013 11.16
**Oggetto:** Comunicato - offshore - undicesimo comunicato

AI SIG. GIORNALISTI

Questa mattina **i legali rappresentanti dell'associazione Amici del lago Vittorio Zenith e del Centro del sole di Legambiente Amelia Alberti depositano presso la Procura della Repubblica di Verbania un esposto**, in cui esprimono la loro viva preoccupazione – condivisa da altre associazioni – che gli organizzatori delle gare di <OFFSHORE> di Stresa (1-2 settembre) e Arona (7-8 settembre) non abbiano preso tutte quelle precauzioni indispensabili per evitare il coinvolgimento degli spettatori o di occasionali cittadini durante lo svolgimento del campionato mondiale di Offshore UIM Skydive Dubai Xcat World Series - European Grand Prix. Troppo numerosi, infatti, gli incidenti anche mortali occorsi ai piloti di questi bolidi in mare aperto, per non temere che analogo incidente, se avvenisse mai sul lago Maggiore, a pochi metri dalla riva, con gli spettatori molto vicini, possa scatenare una tragedia. Gli esponenti, stupefatti dalle dichiarazioni di immotivato ottimismo dei sindaci, hanno pertanto chiesto alla Procura di verificare rapidamente se sono state messe in atto tutte le procedure per la prevenzione e la gestione dei rischi e assicurare l'incolumità e la sicurezza degli spettatori.

Amelia Alberti, presidente
IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente
Associazione onlus di volontariato
Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania
www.legambienteverbano.com
www.ilcentrodelsole.org
tel 0323 586528
cell 335 5457273

**Da:** Il Centro del Sole - Circolo di Legambiante [mailto:lambient@alice.it]
**Inviato:** sabato 24 agosto 2013 12.13
**Oggetto:** Comunicato - offshore - decimo comunicato

AI SIG. GIORNALISTI

Vi informo **che abbiamo segnalato all'attenzione del dott. Vincenzo Molinari, Responsabile settore Aree Naturali Protette, Direzione Ambiente Regione Piemonte,** che i percorsi di gara delle manifestazioni <OFFSHORE> 2013 sul lago Maggiore, sono contigui a **due aree protette come Riserve Naturali Regionali e ZPS (Zone a Protezione Speciale secondo la normativa europea): Fondotoce e Canneto di Dormelletto**, e quindi risulta indispensabile la procedura di **VALUTAZIONE DI INCIDENZA** preventiva, che non risulta sia stata avanzata.
Aggiungo che il circolo di Angera di Legambiente ha avanzato analoga segnalazione relativa all'area ZPS tra il Motto della Folca e l'imbarcadero.
Appare sempre più evidente che l'ipotesi indimostrata di immense entrate economiche abbia fatto dimenticare ai sindaci di essere, preliminarmente, i tutori pro tempore del territorio loro affidato.

Nel ringraziarvi per la disponibilità nel divulgare le nostre iniziative relative a questi devastanti eventi, cordialmente saluto

Amelia Alberti, presidente
IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente
Associazione onlus di volontariato
Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania
www.legambienteverbano.com
www.ilcentrodelsole.org
tel 0323 586528
cell 335 5457273

Anche in nome e per conto delle seguenti associazioni:

Gli Amici del lago
Arona Nostra
Italia Nostra VCO
Registro delle Barche Solari

LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
*O.n.l.u.s.*

Torino, 21 agosto 2013

All'attenzione di:

Dott. Luigi Guidetti
Dirigente Responsabile Arpa
Dipartimento del Verbano Cusio Ossola

Dott.ssa Annamaria Livraga
Dirigente Responsabile Arpa
Dipartimento di Novara

**Oggetto: richiesta monitoraggio inquinamento acustico e delle acque a Stresa e Arona durante i giorni interessati dalle competizioni di offshore – 31 agosto e 1 settembre (Stresa) e 7 e 8 settembre (Arona).**

Tra pochi giorni sul lago Maggiore, nelle località di Stresa e Arona, si effettueranno due manifestazioni motonautiche in cui verranno impiegate grandi imbarcazioni motorizzate, denominate offshore, lunghe tra i 7,5 e i 10 metri con due motori fuoribordo di cilindrata complessiva fino a 6.000 centimetri cubici, capaci di spingere le imbarcazioni sull'acqua sino a 190 chilometri orari.
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, manifestando la propria preoccupazione per il delicato equilibrio del lago ha sollecitato più volte i Sindaci delle due località affinché chiedessero ad Arpa di effettuare un monitoraggio degli indicatori potenzialmente compromessi dalle competizioni (rumore e qualità delle acque), al fine di valutare l'effettivo impatto ambientale delle due manifestazioni.
Ad oggi non ci risulta che i Sindaci si siano fatti carico di questa richiesta, vi scriviamo quindi per chiedere a voi di attivarvi affinché il lago venga adeguatamente monitorato durante le competizioni, rendendo poi pubblici i dati raccolti.

Certi della vostra serietà e disponibilità, porgiamo i migliori saluti.

Fabio Dovana
Presidente e Legale Rappresentante
Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus

**Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta *O.n.l.u.s.***
Sede legale e operativa: **via Maria Ausiliatrice n°45, 10152 Torino**
**tel: +39 011 2215851 - +39 011 2169591 fax.: +39 011 210001**
**P.IVA C.Fiscale 06478780015**
Sede Valle d'Aosta: via Delle Betulle n° 84 11100- Aosta
www.legambientepiemonte.it – info@legambientepiemonte.it

LEGAMBIENTE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA E LEGAMBIENTE LOMBARDIA

Stresa, lunedì 19 agosto 2013 Comunicato sampa

# Legambiente contro le gare di offshore sul lago Maggiore: "Il lago non è un luna park!"

## Turismo e sostenibilità ambientale devono andare di pari passo; i Sindaci promuovano eventi a impatto zero!

**"Il lago Maggiore non è un luna park!"**. E' questo il commento secco di Legambiente sulle **gare di offshore** organizzate sul lago Maggiore e che avranno luogo a **Stresa** e **Arona** nelle prossime settimane. Due eventi a distanza di pochi giorni con ricadute impattanti sul delicato equilibrio lacustre. L'offshore, la cui traduzione significa letteralmente **"lontano dalla costa"** verrà invece praticato fino a pochi metri dalla riva, in un contesto inadatto a questo tipo di competizioni (tra le sponde di Arona e di Angera la distanza è di circa 900 metri).

"Ci chiediamo se sia stato previsto un monitoraggio ufficiale delle ricadute ambientali di questi eventi e altresì se siano state calcolate le ricadute economiche e turistiche dovute alle gare analoghe organizzate negli scorsi anni – **dichiarano Fabio Dovana, Presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Barbara Meggetto, direttrice di Legambiente Lombardia** – Sarebbe auspicabile che i Sindaci rivieraschi mettessero lo stesso impegno per organizzare eventi turistici a impatto zero; in questo caso noi siamo a disposizione per collaborare e cercare insieme le soluzioni migliori. Siamo convinti che lo sviluppo turistico infatti abbia troppo spesso avuto un impatto negativo sulla natura e sulla biodiversità, modificandola in modo irreversibile. E' ora di invertire la tendenza: un ambiente sano e protetto può garantire la redditività di un territorio in termini di sviluppo turistico, promozione dei prodotti tipici e crescita delle economie locali".

Al posto degli enormi bolidi dell'offshore, l'associazione ambientalista propone ad esempio di **incrementare e promuovere ulteriormente le regate di barche a vela e di canottaggio e le competizioni di nuoto che già vengono praticate.** Si potrebbero inoltre organizzare sul lago più eventi dedicati a **gare internazionali di imbarcazioni solari**, seguendo l'esempio di altri Paesi Europei come la Germania, l'Olanda e la Svizzera, dove questo tipo di gare sono molto seguite. Così facendo si promuoverebbe il lavoro di associazioni e imprenditori locali al posto di quello dei grandi sceicchi degli emirati arabi.

La sostenibilità non è solo un auspicio ma una pratica possibile, in grado di mettere in moto meccanismi virtuosi di sviluppo anche turistico, come dimostra l'attenzione data dalle guide turistiche agli indicatori ambientali delle località di villeggiatura. La **Guida Blu 2013** che ogni anno Legambiente e Touring Club realizzano per mettere in luce le migliori località lacustri e marine riporta tra le sue pagine ben 13 Comuni del lago Maggiore, di cui 11 piemontesi e 2 lombardi.

“Ci auguriamo che le vele assegnate a questi Comuni possano di anno in anno aumentare, così come ci auguriamo crescano le località menzionate – **concludono Dovana e Meggetto** -. Molto però dipende dalle scelte poste in essere dalle Amministrazioni Comunali e su quale tipo di turismo si intende investire, aspetto questo che coinvolge anche la navigazione da diporto che, per quanto ci riguarda, deve tendere sempre più ad abbassare i livelli di inquinamento a lago prodotti dai motori”.

## MCS – NO OFFSHORE ARONA/STRESA

***MAIL DAL CENTRO DEL SOLE, CIRCOLO DI LEGAMBIENTE***

***A volte ritornano, più aggressivi di prima, e magari sdoppiati. A settembre, gara di offshore ad Arona oltre che a Stresa. Con gli Amici del lago, Arona Nostra e Registro delle barche solari abbiamo aperto una vertenza contro questi due eventi, a partire dal comunicato che leggete qui sotto. Sarete informati delle successive iniziative. Le Autorità delle due province sono avvisate.***

**AI SIG. GIORNALISTI**

# LE ASSOCIAZIONI CONTRO GLI <OFFSHORE> SUL LAGO MAGGIORE

## Uno sport da "alto mare" in un corridoio troppo stretto

**Mentre l'inquinamento diffuso e il riscaldamente globale stanno già incrinando gli equilibri ambientali del pianeta, con i primi assaggi dei loro effetti spaventosi, ci sono ancora in circolazione molte persone, che deridono le pubblicazioni di migliaia di scienziati e le preoccupazioni di milioni di cittadini consapevoli, e limitano il range delle loro scelte al benessere egoistico immediato. Alcuni tra costoro hanno responsabilità istituzionali, e possono prendere decisioni drammatiche, per alcuni versi con ricadute nei tempi brevi, per altri versi aggiungendo e accumulando errori che ricadranno sulle generazioni a venire.**

**Il sindaco di Arona, procedendo nel solco già impresso dal sindaco di Stresa, si è impossessato della porzione di lago Maggiore di sua competenza, e l'ha messa a disposizione del migliore offerente, l'organizzatore del mondiale di Offshore UIM Skydive Dubai Xcat World Series - European Grand Prix, nel quale quattordici equipaggi di imbarcazioni di estrema potenza e velocità schizzeranno davanti ad Arona e di fronte ad Angera, fino al confine di Meina, provocando per due giorni (6 e 7 settembre) rumore assordante e inquinamento dell'aria e dell'acqua. Tutto ciò, dopo essersi esibiti, una settimana prima, nel golfo Borromeo di Stresa, pochi chilometri più a nord.**

**Entrambi i sindaci, incuranti dei risultati assai deludenti, in termini di presenze e di audience, dell'ultima edizione di Stresa (2011) e senza predisporre alcun piano di monitoraggio in accordo con l'Arpa, per quanto riguarda le ricadute ambientali, si sono lanciati in un'operazione di marketing per la quale non hanno, temiamo, le dovute competenze, e hanno preso per buoni i numeri e le fantastiche ricadute economiche sciorinati senza impegno dall'organizzatore, sognando di riempire gli alberghi con folle di turisti nostrani e d'oltremare, tutti suggestionati dalle riprese televisive di schegge impazzite che girano come criceti meccanici avanti e indietro in un piccolo bacino lacustre, di circa 900 metri tra le sponde di Arona e di Angera, in totale dispregio del significato letterale del termine "offshore" (alto mare, fuori costa). E senza tenere in alcun conto il rischio a cui sarebbero sottoposti gli spettatori, in caso di incidenti – tutt'altro che rari e a volte mortali - ai bolidi.**

**Le associazioni ambientaliste firmatarie di questo comunicato, che auspicano uno sviluppo economico che si confronti continuamente con la sostenibilità, dichiarano la loro assoluta contrarietà all'evento, che cercheranno di contrastare democraticamente, coinvolgendo i cittadini fino a creare un clima di opposizione alla manifestazione, che ricordi ai sindaci di essere stati eletti, pro-tempore, per governare e custodire il territorio loro affidato con il senno del buon padre di famiglia.**

**Nei giorni prossimi verranno comunicate, di volta in volta, ai sigg. giornalisti e alle autorità, le iniziative che si prenderanno e l'elenco aggiornato delle associazioni che si saranno aggiunte al primo nucleo promotore.**

***Amelia Alberti, presidente***
***IL CENTRO DEL SOLE, Circolo di Legambiente***
***Associazione onlus di volontariato***
***Via Vittorio Veneto 135, 28922 Verbania***
***www.legambienteverbano.com***
***www.ilcentrodelsole.org***
***tel 0323 586528***
***cell 335 5457273***

**Anche in nome e per conto delle seguenti associazioni aronesi:**

***Gli Amici del lago - Onlus***

***Registro delle Barche Solari***

***Arona Nostra***

# NO agli offshore sul Lago Maggiore.

STRESA 30 -31 agosto
e 1 settembre 2013

ARONA 6 – 7 – 8
settembre 2013

# PER UN TURISMO SOSTENIBILE.

GraficaStampa: Disadelitbero.it

IL CENTRO DEL SOLE
Circolo di Legambiente

Gli Amici del Lago
Onlus

Arona
Nostra

REGISTRO
BARCHE SOLARI